

_Lettera_N_0133

Agli amministratori dell'«Opera della mendicità istruita»

*Torino, 18 novembre 1852

III.mi Signori,

Memore tuttora e riconoscente del sussidio che li benemeriti Signori della Pia Opera della Mendicità Istruita or sono tre anni mi assegnavano a favore dei tre Oratorii in questa città eretti per raccogliere, ed istruire nelle scienze elementari e nella religione la gioventù abbandonata e pericolante, mi trovo nella necessità di dover nuovamente alle LL. SS. III.me ricorrere in questo bisogno.

L'aumento considerevole de' giovani che intervengono (soltanto nell'Oratorio di S. Francesco di Sales spesso oltrepassano i duemila), le scuole domenicali e serali, cui da tre anni si dà opera, il fitto de' locali, la manutenzione delle rispettive cappelle, la spesa in quest'anno straordinaria per una chiesa posta in costruzione ed or quasi ultimata nell'Oratorio di S. Francesco di Sales in Valdocco, mi hanno ridotto a gravi strettezze.

Egli è per questo che riposta la fiducia nella provata bontà delle SS. LL.

III.me nuovamente faccio loro ricorso, pregandole a voler prendere in benigna considerazione questo particolare bisogno, e accordarmi quel sussidio che alla loro carità sarà benvisto per promuovere e far sì che io possa continuare in queste opere di beneficenza le quali al bene morale e religioso della gioventù abbandonata e pericolante unicamente riguardano.

Colle espressioni della più sentita gratitudine di cuore le ringrazio di quanto hanno fatto e che spero vogliano fare a mio riguardo, e loro augurando dal Cielo copiose benedizioni mi reputo al massimo onore il potermi dire

Delle SS. LL. III.me

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Giovanni